

**CONCITA DE GREGORIO**Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>
Filo rosso**Il lettone e la crisi**

La distanza fra il paese reale e il paese del sultano in accappatoio detentore del "lettone di Putin" e in subordine della carica di primo ministro è un abisso tragico la cui foto, oggi, è quella del postino che recapita trecento lettere di licenziamento agli sfollati delle tendopoli dell'Aquila. I terremotati bisogna immaginarli per quello che sono, non una indisciplinata colonia estiva di liceali ripetenti gestita da Bertolaso coi pass e gli orari di coprifuoco ma persone una volta dentisti e idraulici, maestre d'asilo e architetti, orfani e studenti universitari oggi rimasti senza casa, spesso senza famiglia, senza intimità, senza progetti ma dotati purtroppo di un indirizzo collettivo al quale far giungere in blocco le lettere. Le smista poi un addetto della protezione civile, racconta Marco Bucciantini. «Lei ha perso il lavoro». Licenziare gli sfollati è come far pagare l'affitto ai deportati. Una beffa crudele e consueta: togliere a chi ha già perso tutto. Il virile anziano leader scherza davanti alla sua ennesima platea plaudente, «non sono un santo», dice. Non c'è nessun dubbio. Non è a lui dunque che gli eventuali credenti superstiti, in Abruzzo e altrove, potranno chiedere il miracolo. Neppure, del resto, c'è chi gli chieda il rispetto del Contratto con gli italiani, quella trovata da cabaret alla quale molti - si direbbe dai successivi esiti elettorali - hanno creduto. Al posto dell'ennesimo milione di posti di lavoro promesso come il ritornello di una canzone di

Apicella arriveranno piuttosto in autunno, dice il Cnel, mezzo milione di nuovi disoccupati. Cinquecentomila persone tra i privilegiati che lo detengono stanno per perdere il posto di lavoro. Le fabbriche del Nord consumano il 25% di energia in meno dunque producono un quarto di meno. I consumi di beni ordinari è in calo. Chi non ha non spende. Chi non vende non produce. Il motore del Paese è vicino allo stallo.

Il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi sentito dalla commissione Antimafia avvisa del rischio che un'eventuale ripresa sia "strozzata dal crimine". La crisi è un affare per la malavita. La corruzione eletta a sistema allontana investitori e turisti. Le mafie e le camorre fanno il resto. I componenti dell'esecutivo (Castelli) provano a far passare in modo subdolo una sorta di lodo Alfano per i ministri, impunità anche per loro. Il figlio di un giudice della Corte Costituzionale che sta per decidere la sorte di un ministro (Matteoli) viene promosso dal ministro medesimo alla guida di un importante ente pubblico. Lo spirito del tempo è questo.

Vent'anni fa moriva Paolo Baffi, lontano predecessore di Draghi. Ne scrive per noi Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio. Nella bella intervista a Rinaldo Gianola dice Mario Sarcinelli, di Baffi il più stretto collaboratore: «L'esempio degli uomini, anche i più illustri, si dimentica facilmente soprattutto da parte delle generazioni che non ne sono state dirette testimoni. L'etica e anche il diritto si rivelano impari nella lotta col potere. Ecco perché la democrazia è una forma di governo superiore, poiché permette il ricambio della classe o del gruppo che governa, ma anche quando non è bloccata, come a lungo fu in Italia, non è detto che rinnovi la mentalità clientelare, frantumi le coalizioni di interessi, diffonda la cultura del bene comune». ❖

Oggi nel giornale

PAG. 20 ■ ITALIA

Influenza suina, Sacconi ci ripensa: partono i vaccini

PAG. 18 ■ ITALIA

Pd, è di Bersani la mozione 1 Per tutti clausola anti-scissione

PAG. 31 ■ ECONOMIA

A giudizio i vertici Eternit per la strage dell'amianto

PAG. 21 ■ ITALIA

Di Pietro attacca ancora Napolitano

PAG. 15 ■ ITALIA

Il figlio del giudice a capo dell'Enac

PAG. 40-41 ■ CULTURE

Dario Fo: «Allegrì, la censura c'è»

PAG. 46 ■ SPORT

Di Luca shock: positivo al doping

PAG. 47 ■ L'UNITÀ AL TOUR DE FRANCE

Contador tra i fratelli Schleck**Abbonamenti****l'Unità**

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì a venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it